

a coloracci in piccoli quadri la storia o la favola che vogliono narrare. Questi cartelloni pendono attaccati o al campanile, o alle colonne del broglio, od agli stendardi. I cantori sono due, per lo più uomo e donna e sono montati sopra a due seggiole. L'uomo spiega prima in prosa l'argomento di due ottave e mostra con una lunga bacchetta il luogo pinto del cartellone che vi ha relazione. Poscia una delle ottave viene da lui cantata, e l'altra dalla donna. La musica somigliante a quella dei poeti improvvisatori. Trattano coloro quasi sempre argomenti truci e di orribili delitti, col fine però morale che il sanguinario protagonista terminò sulla forca.

Niente vidi di più ardito di uno di cotesti menestrelli; costui già aveva una decisa faccia da brigante. Eseguite alcune ottave, andava la sua donna al solito in giro fra la turba degli ascoltanti ad accattar denaro. Ritornava ella poscia dal marito e gli consegnava il ricavato. Ma se questo non era proporzionale alle lusinghe e pretese del cantore, costui si ergeva irato e con fosco cipiglio rimproverava gli ascoltanti della loro avarizia ed inconvenienza. Credete, egli aggiungeva, che io sia affamato come la maggior parte di voi altri?.. A casa mia bolle la pentola con entro un bel pezzo di carne ed un buon pollo, e nelle vostre case avrete il fuoco estinto, e Dio sa, se potrete cavarvi la fame con un poco di polenta!.. In questa maniera mi trattate voi, che siete ... E qui non mancava di aggiungere le più vili ed indecenti parole. Sorprendevami molto che il popolaccio, anzichè aversene a male, ridesse e se ne stesse indifferente, e non lo prendesse a sassate come si sarebbe con facilità fatto in qualche altro paese.

Questi cantori, terminate le loro ottave, e forse a ciò eccitati da persone devote, vendono medaglie e corone benedette. Sorprende molto la straordinaria compunzione ed ipocrisia, con cui espongono alla pubblica vista que' santi